

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.04.2014**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Esame ed approvazione rendiconto della gestione 2013**

Presidente

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: Esame approvazione rendiconto della gestione 2013. Ha chiesto la parola l'assessore Mana, ne ha facoltà.

Assessore Mana

Grazie Presidente. Prima di passare al rendiconto della gestione permettetemi solo di fare ancora una digressione sulla Festa del Libro. Intanto ringrazio il consigliere Gobbi per la collaborazione, devo dire che abbiamo condotto insieme un incontro con un ammalato di SLA completamente paralizzato che parlava solo con un sintetizzatore vocale ed è stato veramente emozionante, e poi abbiamo tappato insieme un buco di un autore che non era riuscito a venire. Voglio ancora ringraziare la dottoressa Chiara Valdissera e tutto il personale della Biblioteca perché effettivamente hanno fatto ben più del loro lavoro e i volontari della Pro Loco, e l'altra cosa che ci tengo a dire questa volta come assessore al bilancio è che questa festa del libro è stata fatta assolutamente senza aumentare i costi rispetto agli anni scorsi, anzi, stiamo facendo i conti finali ma forse abbiamo anche risparmiato qualcosa, il che non guasta.

Veniamo quindi al terzo punto di questo ordine del giorno, il rendiconto della gestione 2013. La relazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 è redatta come previsto dall'art. 231 del Testo Unico del 18 agosto del 2000. L'attività della Giunta nel corso del 2013 si è incentrata sull'attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio Comunale con il bilancio 2013 nell'atto n.19 della seduta del 22 marzo 2013. La Legge n. 189 del 4 dicembre 2013 prevede che il termine di approvazione del rendiconto sia il 30 aprile. Il rendiconto di gestione prevede l'analisi del conto del bilancio e quindi in buona sostanza del conto finanziario, del conto del patrimonio e del conto economico. Per quanto concerne il conto del bilancio, come emerge anche dalla relazione dei revisori dei conti, è stata valutata la regolarità delle procedure per la contabilizzazione

delle spese e delle entrate, la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti delle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni, la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria, la corrispondenza tra le entrate destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti, l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi. Inoltre si è provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari, quindi i risultati della gestione risultano così composti: si prativa da un fondo cassa al 1° gennaio 2013 di 12.302.944 euro; c'è stato un totale di 20.031.954 euro di riscossioni, sommando sia i residui che la competenza e un totale di 19.558.259 euro di pagamenti, sempre sommando i residui e la competenza, pertanto il fondo cassa al 31 dicembre 2013 risulta essere di 12.776.639 euro. Il risultato di amministrazione è la somma algebrica di tre risultati finanziari, il risultato della gestione di competenza, il risultato della gestione residui, e l'avanzo non applicato dell'anno precedente. Per quanto concerne la gestione residui abbiamo un avanzo della gestione residui di 561.587 euro che è dato dalla differenza tra il totale dei residui passivi di 671.473 euro e dei residui attivi che sono pari a 109.886 euro. Per quanto concerne il risultato della gestione di competenza considerando l'avanzo non applicato relativo all'esercizio 2012, presenta un avanzo di 150.437 euro che risulta così suddiviso: per quanto concerne la gestione corrente abbiamo un avanzo di 69.342 euro, invece per quanto riguarda la gestione in conto capitale abbiamo un avanzo di 81.094 euro. C'è da sottolineare come un valore così ridotto per quanto concerne l'avanzo della gestione corrente, rappresenti un elemento assolutamente positivo; ricordo che un avanzo di amministrazione ridotto costituisce un indicatore positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese e indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle spese. Inoltre attesta a consuntivo il rispetto degli equilibri generali e costituisce pertanto un'espressione di corretta gestione finanziaria. Voglio sottolineare poi come solitamente venga considerato fisiologico un avanzo di amministrazione che si attesti attorno al 5% del bilancio complessivo. Il nostro avanzo invece è pari a circa lo 0,5% del bilancio

complessivo delle spese correnti che è di circa 16.500.000 euro. Questo ottimale risultato dell'avanzo di amministrazione è poi un indicatore che l'aumento dell'addizionale IRPEF, che pur a malincuore è stato fatto a novembre era assolutamente necessario, perché i soldi che gli orbassanesi hanno versato in più cioè circa 600.000 euro sono stati utilizzati tutti. Analizzando poi il trend della gestione di competenza, si può notare come vi sia un incremento sul Titolo I delle spese correnti che risultano pari a 16.500.000 euro come abbiamo detto prima, rispetto ai 13.500.000 circa dell'anno 2012. A questo ha contribuito l'inserimento dei 4.000.000 circa di bilancio del COVAR 14 nel bilancio comunale, cioè prima il COVAR aveva un bilancio a se stante adesso invece viene inserito nel bilancio del Comune. Ancora da sottolineare vi è il rilevante scostamento tra previsione e rendiconto per quanto riguarda le entrate tributarie, questo è dovuto al fatto di minori introiti IMU trattenuti dallo Stato per compensare il contributo del Comune al finanziamento del fondo di solidarietà comunale. Invece il rilevante scostamento tra previsione e rendiconto, per quanto riguarda i trasferimenti è dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione al fondo di solidarietà comunale che è stato iscritto in entrata per circa 1.846.000 euro, ma la cifra è stata trattenuta dai trasferimenti per l'IMU incassata per compensare il contributo del Comune al fondo di solidarietà comunale nazionale. L'avanzo di amministrazione globale risulta pertanto essere di 4.356.040 euro di cui 3.644.015 euro provenienti dall'avanzo di amministrazione 2012 non applicato al bilancio 2013. Non sono stati assunti mutui o prestiti nel 2013.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità nel caso del Comune di Orbassano ha rivestito notevole importanza la legge 13 dicembre 2010 n. 220, il cosiddetto patto regionale verticale che prevede l'autorizzazione da parte della Regione alla modifica del proprio obiettivo di patto di un importo in relazione ai pagamenti da effettuare in conto capitale. In quanto Comune virtuoso il nostro ente è stato autorizzato dalla Regione a peggiorare il proprio obiettivo di 1.600.000 euro, passando pertanto a un obiettivo di saldo complessivo di 965.000 euro a un obiettivo di meno 41.000. Per ottenere tale agevolazione è stato necessario produrre una certificazione che dimostrasse il possesso di alcuni requisiti tra i quali il rispetto del Patto per l'anno 2012, la disponibilità di cassa sufficiente

ad effettuare tali pagamenti, e l'impegno in bilancio corrispondente alle spese previste nel Titolo II. Poiché il Comune ha prodotto queste certificazioni, la Regione ha autorizzato la modifica del saldo obiettivo. La determinazione del saldo obiettivo viene fatta con i termini della competenza mista in quanto prende in considerazione per quanto riguarda la parte corrente entrate e spese, gli accertamenti e gli impegni di competenza e per quanto riguarda la parte relativa alle entrate e alle spese in conto capitale la gestione di cassa complessiva, i residui e la competenza. Pertanto la differenza tra entrate finali nette e spese finali nette è stata pari a 393.000 euro, il saldo obiettivo era pari a meno 41.000 euro, la differenza tra il risultato obiettivo è stata pari a 434.000 euro, quindi come si evince anche dalla relazione dei Revisori dei Conti, il Patto di Stabilità è stato rispettato, e ciò vuol dire che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2013. Sottolineo anche il fatto di come siano state pagate tutte le fatture in sospeso al 31.12.2013 per quanto riguarda le spese per gli investimenti.

Ho terminato grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Chiedo se ci sono degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente, buonasera a tutti e benvenuto al nuovo assessore. Permettetemi di fare alcune considerazioni di carattere generale sul significato di rendicontazione. Il rendiconto della gestione è l'adempimento che chiude il bilancio dell'esercizio precedente facendo una sintesi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del Comune. Si tratta di una sintesi tra i dati contabili che viene messa in relazione allo sviluppo del progetto amministrativo, in pratica il rendiconto è lo strumento con cui definire precise valutazioni di merito sulle scelte amministrative e sulle attività gestionali svolte con riferimento a tre importanti parametri: l'efficienza come relazione tra risorse utilizzate e obiettivi conseguiti, l'efficacia intesa come livello di realizzazione degli obiettivi, e l'economicità ossia le relazioni tra obiettivi

realizzati e costi e sacrifici a carico della collettività. Questo appuntamento annuale di controllo, anche da parte del Collegio dei Revisori che ha accertato la verifica degli equilibri di bilancio e il rispetto del Patto di Stabilità per il 2013, diventa una sorta di prologo al bilancio di previsione. È qui che puntiamo l'attenzione con la richiesta di poter dare il nostro contributo nella condivisione di un documento essenziale per la vita del paese. A nostro avviso il bilancio di previsione deve tener conto non solo delle linee guida imposte da chi è al governo del Comune, ma anche delle indicazioni che arrivano dalle forze di minoranza. E di qui chiediamo nella redazione del prossimo bilancio di previsione, non solo una maggiore attenzione alle politiche ambientali, ma anche le politiche sociali per venire incontro alle famiglie che si trovano in difficoltà a causa della crisi economica. Il piano regolatore e le tematiche urbanistiche, pur importanti per lo sviluppo del territorio, devono comunque restare in secondo piano rispetto ai diritti fondamentali dei cittadini, ai servizi a loro offerti e alle loro necessità. Ho concluso, grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercelletta. Chiedo se qualcuno deve fare ancora degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Io ringrazio l'assessore Mana per l'esposizione ma è la prima volta dopo dieci anni che non troviamo la proiezione delle slides; evidentemente il Comune o sta risparmiando o non c'è stato il tempo .... Mi rammarico non soltanto per noi quanto anche per il pubblico, perché sciorinare delle cifre in questa maniera per tanta gente che non ha potuto seguire attentamente la questione diventa una lingua ostrogota; mi sarei aspettato da parte dei funzionari del nostro Comune, come è stato sempre fatto gli altri anni, un contributo più significativo per la cittadinanza. Ne prendo atto e ne discuteremo ancora nelle commissioni competenti. Ci troviamo oggi, come ha già detto la collega Cercelletta, ci troviamo riuniti per approvare il rendiconto della gestione del 2013 che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, così come è previsto dall'art. 227 del D.L. 267 del

2000 e i relativi allegati come da relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6, la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 comma 1 lettera D e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza. Ricordo ai colleghi consiglieri che il bilancio consuntivo è uno degli atti fondamentali cui annualmente questo Consiglio Comunale è chiamato ad adempiere in quanto con esso vengono dimostrati i risultati contabili dell'esercizio finanziario concluso e l'annesso rispetto dei relativi vincoli come il patto di stabilità interno e il rispetto dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà di cui al decreto del 24 settembre 2009. Quindi è il resoconto economico di un anno di amministrazione, ma è anche secondo il nostro punto di vista, l'atto principe del resoconto politico, in quanto testimonia se le previsioni dell'amministrazione siano state equilibrate e si vi è stata una capacità di programmazione seria e realistica. Dall'analisi della corposa documentazione allegata e dalla relazione dell'organo di revisione, prendiamo atto della valutazione positiva, ma allo stesso tempo richiamiamo l'amministrazione a seguito delle considerazioni espresse dalla Corte dei Conti ad ottemperare tempestivamente su alcune criticità, come adottare misure utili ad assicurare una gestione più efficiente delle risorse, come descritto dai magistrati contabili, procedere alla corretta allocazione contabile delle somme considerate servizi per conto terzi, ed infine un corretto ri-accertamento dei residui attivi che secondo il nostro punto di vista sono molti. Faccio un inciso su questo, per tutto ciò che è stato descritto dall'Organo dei Revisori non possiamo che rallegrarci, ma noi sappiamo comunque che il bilancio è stato costruito da questa amministrazione con un equilibrismo pazzesco per poter poi portare a casa le sue intenzioni su alcuni capitoli mentre noi avremmo dato attenzione ad altri – ma di questo dirò poi in seguito.

Ricordiamo anche che la politica indirizza le scelte prioritarie tra quelle amministrative compatibilmente con il quadro generale delle risorse della città, a volte le scelte politiche spingono quelle amministrative ad operazioni al limite della sostenibilità che possono pregiudicare l'equilibrio contabile e normativo; infatti non a caso i revisori mettono in risalto proprio questo rischio. Pertanto per queste motivazioni il giudizio politico del Partito Democratico è negativo ma per le motivazioni che spiegherò successivamente, dal momento in cui il

rendiconto è un atto di completa appartenenza di questa Giunta che l'ha modellato sulle proprie scelte e sulle proprie esigenze, sul quale come minoranza non abbiamo potuto influire minimamente. In modo particolare ci rammarichiamo perché il lavoro non è stato non preso nella giusta considerazione, così come il sociale, lo sport e l'attenzione verso il territorio ed i quartieri ad eccezione di qualche provvedimento preso in seguito alla nostra osservazione: altro che bilancio partecipato di cui non vediamo traccia.

Ci auguriamo che con il prossimo bilancio di previsione – già qualche nodo è stato sciolto per quanto riguarda l'illuminazione del giardino di via Malosnà – questa amministrazione vorrà dare un segnale di apertura alla minoranza del nostro paese accogliendo suggerimenti - non di parte, ma a favore della cittadinanza. La struttura amministrativa e contabile del nostro Comune ha lavorato con pazienza certissima al fine di adeguare alle esigenze della politica le risorse necessarie per i vari capitoli di competenza e di interesse. Possiamo definire cifre su misura per ogni capitolo di spesa sempre con un flebile equilibrio, dal momento che la struttura contabile generale si è adeguata alle indicazioni della politica mettendo probabilmente in difficoltà in qualche circostanza il tecnicismo burocratico dovuto alle rigide disposizioni di legge. Abbiamo analizzato i documenti in nostro possesso e la relazione dei Revisori dei Conti. Nel conto bilancio si nota, a dimostrazione della serietà e professionalità di chi ci lavora, a cui va la nostra gratitudine, che la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge, ai regolamenti che la corrispondenza tra i dati riportati sul conto del bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili hanno prodotti azioni positive nel quadro generale della contabilità. Si evince pertanto che al 31 dicembre 2013 c'è un fondo di cassa di 12.776.000 euro e che l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione al 31.12.2013 di 4.360.000 euro; rispetto all'anno scorso ci sono circa 300.000 euro in meno di avanzo e di circa 150.000 euro per quanto riguarda l'avanzo di competenza, rispetto all'anno scorso che era di 106.763. Indubbiamente come citava l'assessore un ridotto avanzo è segnale di una buona amministrazione.

I punti critici sono successivamente. Si deduce che il risultato della gestione è stato risicato: questo sicuramente è apprezzabile. Abbiamo riscontrato

nell'analisi del conto del bilancio, dal confronto tra le previsioni iniziali e il rendiconto del 2013, uno scostamento rilevante tra la previsione di entrate tributarie dovuto a minori introiti IMU trattenuti dallo Stato per compensare il contributo del Comune e il finanziamento del fondo di solidarietà comunale. Il rilevante scostamento tra le previsioni e il rendiconto per quanto riguarda i trasferimenti è dovuto ad una diversa contabilizzazione del fondo di solidarietà che è stato iscritto in entrata per circa 1.846.000 euro, anche se la cifra è stata trattenuta dai trasferimenti per IMU incassati per compensare il contributo del Comune al famoso fondo di solidarietà nazionale.

Inoltre uno scostamento secondo noi utile riguarda le spese per il rimborso dei prestiti principalmente dovuto all'estinzione di mutui; di certo lo Stato attraverso un suo movimentismo frenetico e la modifica di leggi non aiuta i Comuni nella gestione contabile e in questo sistema di incertezza tutti abbiamo l'obbligo di onestà intellettuale e dobbiamo far tesoro dei consigli e collaborare per il bene della città: il famoso bilancio partecipato. Questa amministrazione non può certamente vantarsi di non aver aumentato le tasse, infatti l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale è passata da 0,3 a 0,5% con un introito di circa 600.000 euro che ha sicuramente messo in condizioni il bilancio comunale di respirare, ma non quello dei lavoratori e dei pensionati e le loro famiglie. Si sa che entreranno nei bilanci comunali meno soldi come previsto dalla pianificazione di tasse e tributi, si sa con certezza che lo Stato non trasferirà alcune risorse anche per effetto dei tagli previsti dalla spending review. In questo quadro di incertezza c'è da registrare la preoccupazione per le entrate extratributarie riferite alla mensa scolastica e ad altri servizi ai cittadini, in quanto con la crisi economica generale si potrebbe prospettare l'ipotesi che molte famiglie per pudore e per dignità rinuncino per il proprio figlio all'utilizzo della mensa scolastica, tanto faticosamente ottenuta con le lotte dei nostri genitori. Riconosciamo, non per allarmismo ma per realismo, che il quadro che si prospetta per il 2014, d'altronde come è già stato per il 2013, sia pieno di incognite e di forti preoccupazioni per le casse comunali a seguito dei provvedimenti del governo che si ribaltano sugli enti locali.

Fra non molto ci sarà la rendicontazione dell'acconto della TARSU, entro giugno arriveranno le prime bollette che prevedono il pagamento del 60% della



TARSU - tassa che verrà pagata in due rate a giugno-e a settembre e sarà una bella botta, senza poi considerare la TASI che si dovrà pagare entro la fine dell'anno.

Una considerazione positiva che va rilevata con obiettività e sulla scelta che è stata fatta dall'amministrazione di estinguere i mutui con il duplice vantaggio di poter utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione e nel contempo liberare delle risorse per le spese correnti, quindi risorse disponibili per i servizi alla collettività.

Il quadro generale dei conti è allineato con il quadro normativo e gestionale. Dobbiamo constatare con onestà che c'è stata una discreta attenzione anche a seguito delle nostre ripetute sollecitazioni sul capitolo della spesa riferito alla manutenzione delle scuole; invece sulla manutenzione delle strade si è partiti bene ma purtroppo ci siamo un po' arenati. Abbiamo ricevuto molte lamentele sulle mancate promesse della manutenzione dei marciapiedi e strade secondarie. Rimane comunque il rammarico che non tutte le caselle dei capitoli del bilancio sono state riempite di cifre che avrebbero dato veramente un risultato importante e qualificante se solo qualche spesa fosse stata ridotta in favore di capitoli di spesa riferiti all'attenzione sul quadro sociale. Rimane assolutamente insufficiente nonostante l'impegno di questa amministrazione l'attenzione verso le attività produttive e sui cantieri di lavoro: su questo dobbiamo assolutamente lavorare bene per integrare altre risorse per dare più risposte alla cittadinanza. Sono convinto che l'assessore sarà sensibile a questo tema. Sono un po' disorientato di fronte a un atteggiamento oserei dire di superficialità su queste tematiche che sono state affrontate in passato; ho visto qualche leggero miglioramento ultimamente, ma noi vogliamo vederci chiaro su come si svolgono questi cantieri e come vengono gestiti.

Abbiamo fatto quadrare i conti, ma non è soltanto questo tipo di valutazione che si può fare a livello generale, "abbiamo fatto quadrare i conti e quindi siamo bravi" non basta, sarebbe riduttivo e ingeneroso verso i cittadini.

Per renderlo congruo e attento il bilancio dovrebbe essere plasmato prioritariamente sulle esigenze della popolazione, non dovrebbe essere lasciato indietro nessuno; abbiamo il dovere, facendo la parte che ci compete come Comune, il dovere e la responsabilità di considerare i cittadini e le loro famiglie

il centro dell'attenzione perché dal loro benessere di vita civile e morale il Comune può considerarsi virtuoso in tutti i sensi, compreso nella qualità della vita quotidiana. La mia non è una demagogia, chi mi conosce bene sa quanto sia sincera la mia esposizione e anche quella del gruppo del Partito Democratico. L'attenzione sui problemi esposti ...

Presidente

Prego il consigliere di terminare, grazie.

... ed è per questo che mi delude questa amministrazione sul bilancio e si è visto anche nel previsionale, dove alle pressanti richieste di stanziamento di maggiori risorse sul lavoro ci era stato detto "cercheremo di trattenere una piccola parte dall'introito delle multe che arriveranno dalla nuova telecamera installata in strada Volvera, questo è riferito all'anno scorso. Non so quest'anno come andrà a finire.

Un'altra circostanza che ci delude è anche la distribuzione dei contributi alle associazioni comprese quelle sportive. Credo sia importante dare sostegno e attenzione alle associazioni perché con il loro attivismo e dinamismo portano alla città miglioramenti di vita quotidiana e soprattutto sono un centro di aggregazione culturale che aiutano la qualità della vita. Riteniamo a fronte di investimenti e contributi di questa amministrazione verso il settore sportivo, la cittadinanza non ha avuto quei benefici che ci si aspettava, specialmente nel settore calcistico giovanile, anzi si sta diffondendo in giro una voce su un possibile disimpegno della società che gestisce la scuola calcio; auspico che l'assessore convochi una commissione servizi per le delucidazioni del caso e per fare il punto della situazione oggettiva e realistica.

Presidente

Prego consigliere di terminare. Grazie.

Consigliere Mango

... cinque minuti ...

Presidente

No, cinque minuti sono troppi ...

Consigliere Mango

Ho quasi terminato ... non mi può lasciare terminare il discorso?

Presidente

... non chieda cinque minuti, perché siamo già fuori ...

Consigliere Mango

... questo vuol dire terrorismo verbale.

Si è continuato a fare piroette e salti mortali per trovare soggetti disponibili a venire ad investire sul nostro territorio; pur trovandoli a fatica non abbiamo aiutato i nostri giovani a rimanere nel nostro paese, e molti in vista dell'approssimarsi del campionato si stanno collocando altrove, disperdendo il talento e le risorse del nostro Comune. Questa società sportiva che sembrava intenzionata a fare cose concrete e belle per il calcio forse ci abbandona. Serve ad Orbassano una politica seria e concreta per una pianificazione dello sport e in genere su tutte le attività, e serve ancora più attenzione sulle strutture per renderle funzionanti e appetibili per incoraggiare le società a venire da noi; un esempio su tutti, il vecchio campo comunale deve rimanere al servizio dello sport popolare. Per attuare questi piccoli ma importanti traguardi serve attenzione disinteressata dal punto di vista personale, ma l'interessamento deve essere per la cittadinanza anche a costo di andare contro corrente e contro gli amici degli amici; riducendo notevolmente i contributi ad alcune attività, sarebbero piccole cifre, ma se si riducono nell'insieme fanno una cifra importante da incrementare e da destinare ad un capitolo più bisognoso, e pazienza se la cifra viene tolta ad un assessorato per darla ad un altro. Per carità, siete voi a governare questa città, e voi gestite il bilancio del Comune, però vi ricordo che sono soldi pubblici ed è per questo che noi della minoranza insistiamo affinché ci sia un equilibrio delle risorse destinandole anche alle priorità che noi vi segnaliamo in base alle prerogative che ci consente il Testo Unico degli Enti Locali a favore della collettività. Ho voluto citare anche questo

episodio perché riteniamo che una Giunta qualificata se tale vuole essere, deve saper ascoltare e rischiare non soltanto su questioni pertinenti di una parte politica, bensì saper rischiare negli spazi e nei limiti consentiti, specialmente per andare incontro alle politiche scottanti e urgenti come il lavoro, la casa, il tessuto sociale del nostro paese, come abbiamo incessantemente richiesto ma continuamente inascoltati. Per queste considerazioni il nostro voto è contrario.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiederei di attenerci agli argomenti delle delibere che sviluppiamo e svisceriamo in questo consiglio comunale e di non sfiorare e di andare fuori dagli argomenti. Chiederei a ogni persona che parla di dirmi se parla come capogruppo così io riesco a conteggiare il tempo giusto. ... Per gli interventi c'è un regolamento, se lo vogliamo leggere davanti a tutti lo leggiamo. Il capogruppo parla per un quarto d'ora e il consigliere parla per cinque minuti; può replicare il capogruppo ... per equità anche nei confronti anche dei consiglieri che devono ancora parlare. Io devo far rispettare il regolamento se no se ognuno parla mezz'ora così, io non dico più niente e ognuno fa quello che vuole ... più di un quarto d'ora comunque. Proseguiamo. ... seguiamo il regolamento; mi dispiace che il consigliere Mango questa sera parli così ... Possiamo continuare con gli interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Avevo letto sul regolamento che i consiglieri possono parlare per cinque minuti e il capogruppo per quindici. Io questa sera parlo per venti minuti Presidente, perché 15 + 5 fa 20, così lei non mi richiama, non mi suona il campanello e mi lascia fare una riflessione. Poi ovviamente al diciannovesimo minuto so che mi fischierà... Abbiamo fatto le commissioni, abbiamo ragionato, abbiamo anche sviscerato alcune tematiche importanti, però sui vari capitoli di questo bilancio, perché di questo si tratta, ci sono anche delle cose che vanno dette in un modo anche critico, però andiamo per ordine per riuscire a tenere una scaletta permette di evidenziare gli aspetti del mio intervento e dell'intervento del gruppo consiliare dei Moderati.

Ci sono in alcuni capitoli importanti che in una fase di congiuntura negativa e in una fase altrettanto delicata dove il disagio sociale che è stato nella nostra zona, in modo particolare nella zona sud devastante, vi do atto che in alcuni capitoli di spesa sociale avete mantenuto un elevato standard di qualità dei servizi, e questo ovviamente è compito vostro, voi amministrare la città e da questo punto di vista non possiamo e non posso che essere soddisfatto. Però io ho sempre un dubbio, siccome io l'ho detto in commissione, e lo dico anche qui perché le commissioni sono elemento di discussione, non solo di riflessione ma anche di elemento di comunicazione innovativa, la chiamo così questa sera, dove anche la minoranza ha la capacità di dare ...

Io ho l'impressione che ogni volta che c'è il consiglio comunale il consigliere Russo è boicottato, questa è la verità e io sono convinto che prima o poi lo becco. Detto questo rientriamo nei ranghi e nel rispetto dei ruoli che ovviamente occupiamo e la serietà che esprimiamo. Da questo punto di vista ci sono alcuni elementi, come dicevo in commissione, che mi lasciano un po' dubbioso: l'ho detto in commissione, l'ho detto al Sindaco e lo ripeto anche qui pubblicamente, noi siamo un Comune con un avanzo, non cito le cifre perché le sappiamo tutti, e poi abbiamo alcuni elementi, o meglio, abbiamo un portafoglio e dai vari capitoli del bilancio si evince che c'è una possibilità di ulteriori spese. Io sono del parere che da un lato c'è la capacità - perché poi il bilancio ce lo avete dato su dischetto, ne abbiamo ragionato, non si può dire che da questo punto di vista la trasparenza non ci sia - poi i documenti sono tanti e talmente concreti, poi non sono in discussione tutti i capitoli contenuti in questo dischetto, tuttavia ognuno dei gruppi consiliari sicuramente ha verificato con i propri partiti e movimenti; l'unica cosa che chiedo, siccome noi siamo entrati nelle prime funzioni a giugno, quindi il bilancio lo avete portato avanti, abbiamo fatto alcune variazioni di bilancio, non si capiva la legge com'era, però, lo diceva anche Mango, al di là dei suoi ragionamenti che quando si esprimono sono condivisibili. Ma adesso che abbiamo tempo fino a giugno, se non vado errato per stilare un bilancio, mi sembra sia passata una legge adesso non ricordo bene se fino a giugno o a luglio, su questo proprio perché la città di Orbassano diventi sempre di più una città vivibile, sostenibile, capace anche di attrarre quella vivacità che una volta e tuttora c'è,

dentro i vari capitoli di spesa, soprattutto sui servizi e non solo, sociali e non solo, e altro, io direi che alcuni contributi se possono essere concreti da questo punto di vista da parte della minoranza possono essere condivisi. Io parto da una riflessione molto semplice e la dico ad alta voce, ogni idea non è una qualsiasi idea: così come le vostre idee sono buone, anche le nostre idee ogni tanto sono buone, poi voi avete il compito di governare la città, noi abbiamo il compito di fare non i controllori del controllato perché io non controllo nessuno, però dentro un ruolo democratico e politico, abbiamo anche il compito di darvi ogni tanto qualche soluzione. Mi auguro e auspico che da questo punto di vista si possa in qualche maniera condividere, dentro ovviamente i parametri di bilancio perché sono sempre ristretti, questo lo sappiamo tutti, io sono per esempio uno dei fautori che questo Patto di Stabilità, questo famoso 3% quando si è fatto a Maastricht questo 3% l'Italia camminava ancora qualche cifra, l'Italia da qui a qualche anno viaggia allo 0,01 di crescita, tanto per essere chiari. Quindi prima o poi anche da questo punto di vista chi ha fatto quel trattato lo ha fatto in una fotografia diversa rispetto a oggi, prima o poi si renderà conto che questo è un Paese, e i Comuni soprattutto quelli virtuosi come in questo caso, possono avere la capacità di spendere per fare quegli investimenti che possono essere condivisi. Su questo faccio questo appello dove si possa in qualche maniera ragionare nel prosieguo per il bilancio preventivo da qui a qualche settimana. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Qualcuno deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Buonasera a tutti. In un quadro di totale incertezza nei trasferimenti statali che fino alla fine dell'esercizio 2013 non risultavano definiti né nei tempi né negli importi, certamente giustificati dai gravi problemi che lo Stato italiano si trova a dover affrontare, l'amministrazione ha proceduto nella gestione della macchina pubblica, i servizi alla cittadinanza, i lavori di opere in corso, i pagamenti ai fornitori e le spese ordinarie e non, sono proseguiti pur in

assenza di informazioni. Certo a seguito di un minore introito IMU si è dovuta seguire la strada dell'aumento dell'addizionale comunale, ma l'amministrazione nella scelta di mettere mano nella busta paga dei cittadini, ha usato misura, tant'è che si è mantenuto il Comune con l'aliquota più bassa e lo ha fatto solo per gli importi necessari a garantire la copertura di quelle spese non rimandabili che il mancato gettito delle entrate non copriva; con tale operazione si sono coperte le spese ed è stato possibile raggiungere l'equilibrio di bilancio. Si è trattato pertanto di una manovra necessaria pienamente giustificata dal risultato ottenuto, il risultato ottenuto appunto che vede un avanzo di amministrazione nella gestione di parte corrente pari a 69.342,65 e nella gestione di competenza conto capitale pari ad € 81.094,53. L'avanzo di amministrazione nei termini tecnici, rappresenta un indicatore che a fine esercizio dichiara il rispetto dell'equilibrio generale tra la copertura delle spese e l'andamento delle entrate e il loro andamento in equilibrio attesta la corretta gestione finanziaria. Un tale risultato, e non sono d'accordo quindi con il consigliere Mango, si ottiene solo ponendo un'attenzione costante ed un costante monitoraggio degli accertamenti e degli impegni ed un immediato intervento su di essi. Scendendo nello specifico del rendiconto, si può notare come l'amministrazione abbia posto un'attenzione precisa ma soprattutto continuativa nelle operazioni di gestione. Lo si denota dai pagamenti che ammontano ad oltre 19.000.000 di euro di cui oltre 13.000.000 di competenza i quali dimostrano come l'amministrazione abbia dato seguito agli impegni presi, portato a termine i lavori e pagato i fornitori in tempi brevi, pur rispettando i termini imposti dalla spending review e dal Patto di Stabilità. Il celere pagamento dei servizi e delle forniture, oltre a consentire alla macchina pubblica di dare servizi, consente il normale flusso dei pagamenti del mercato e dei flussi di denaro alle aziende che a loro volta pagano i loro dipendenti e investono nelle aziende stesse. Da un'analisi della spesa si comprende come l'amministrazione abbia operato nel rispetto del suo ruolo principale, fornitore di servizi, individuabile nella voce prestazione di servizi e in uno dei compiti precipui nella valorizzazione e sviluppo del territorio riscontrabile nella gestione delle spese in conto capitale. Nella situazione debiti e crediti, l'esiguo ammontare dei primi tranquillizza e l'incremento dei secondi dimostra

un'attività intensa mirata a creare sviluppo e investimenti e servizi, certo tutto nell'ambito di un quadro economico nazionale e non tutt'altro che roseo. Infine il fondo cassa pari a 12.776.000 evidenzia una forte liquidità; la liquidità è sintomo di salute per un'azienda, ora la liquidità è denaro contante che permetterebbe al Comune di dare ulteriori servizi ora non reso possibile dalle norme imposte dal Patto di Stabilità che ci auguriamo venga al più presto rivisto o quanto meno allentato, soprattutto per quei Comuni virtuosi come il nostro che hanno la disponibilità di risorse e non le possono utilizzare, rendendo così ancor più difficile l'attuazione dei risultati che comunque sono stati brillantemente raggiunti. Ho concluso.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Qualcuno deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Io sarò breve perché ha già detto molto la mia collega. Volevo solo porre l'attenzione su qualche dettaglio perché come già detto da altri non è facilissimo riuscire a destreggiarsi fra le oltre 150 e pagine del bilancio comunale per chi se lo trova davanti per la prima volta è veramente arduo riuscire a muoversi tra pagine e pagine, però siamo riusciti comunque a dare una lettura e capire almeno i fondamentali. Ci ha aiutato molto in questo il parere dei Revisori del rendiconto, e ci siamo fatti un'idea di quello che succede ad Orbassano, un po' più precisa di quella che avevamo precedentemente. Per quanto durante la commissione alcuni dubbi siano stati fugati dalle parole dell'assessore, come per esempio quei quasi quattro milioni di euro in più che risultavano sui servizi conto terzi, che abbiamo capito essere la TARES che prima veniva versata direttamente e adesso invece viene caricata sul bilancio, e questo già ci ha spiegato molte cose. Però nel parere dei Revisori si legge comunque che c'è stato un peggioramento dell'equilibrio economico del Comune di 198.000 euro, un risultato economico che ha un saldo negativo di circa 730.000 euro se si depura della parte straordinaria; anche in questo caso il conseguimento di maggiori proventi rispetto all'esercizio precedente arriva da



entrate di carattere straordinario e quindi non da risparmi nella spesa corrente. Quello che mi ha colpito molto è una cifra che ovviamente all'interno delle norme del bilancio comunale può sembrare un'inezia, ma mi ha stupito per esempio una cosa che non avevo notato quando ci siamo visti in commissione, i proventi da aziende speciali partecipate, che per quanto mi sembra di capire sia l'Azienda Speciale San Giuseppe che avendo due farmacie e adesso la terza, quella di Rivalta, uno pensa sempre alle farmacie come un luogo di guadagno, e invece i proventi dall'azienda speciale sono in negativo di 69.000 euro. Un'altra cosa che ci rattrista e che riusciamo difficilmente a spiegarci è la copertura di spese per gli impianti sportivi che ammonta solo a 10.000 euro con un costo di gestione di 114.000 euro: forse si potrebbe fare qualcosa e intervenire per migliorare la percentuale di copertura da parte degli impianti sportivi solo il 9% ... certo che è sociale, anche la mensa scuole è sociale, ma comunque si copre il 46% dei costi. Ci domandiamo solo come mai gli impianti sportivi incassino così poco, non mi sembra una domanda illegittima, poi magari avremo modo di approfondire in sede di bilancio di previsione e di capire qualcosa di più. Erano delle considerazioni che penso sia legittimo fare. Quello che ci piacerebbe per il futuro come auspicano anche i Revisori è una specificazione magari più chiara per i profani o una corretta allocazione come menzionano loro nei termini tecnici delle somme servizi per conto terzi. Certo che ci è stato già risposto che è una dicitura che i Revisori dei Conti mettono sempre all'interno delle loro relazioni, che è una prassi, un richiamo da parte della Corte dei Conti; forse però c'è un motivo se fanno ripetutamente questo richiamo, specifichiamo meglio in cosa li spendiamo questi soldi così i cittadini, i consiglieri lo capiscono e si fanno meno domande. Un'altra possibilità sarebbe magari qualche volta fare delle assemblee pubbliche con tutti i cittadini per divulgare un po' meglio il bilancio del Comune, fare qualche seduta di bilancio partecipato, visto che parliamo tanto di trasparenza, condivisione, amministrazione condivisa con i cittadini, si potrebbe anche sperimentare qualche volta anche per piccole somme, giusto per dare un segnale di apertura ai cittadini, dimostrare che vogliamo amministrare in maniera trasparente, che vogliamo far partecipare la cittadinanza all'amministrazione pubblica. Si potrebbe decidere di far partire

qualche progetto di bilancio partecipato e rendere disponibile tutta la cittadinanza su come vengono spesi i soldi che comunque sono soldi pubblici, sono soldi di tutti. Comunque per queste considerazioni il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Qualcuno deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Anche io cercherò di non dilungarmi anche perché, e poi terminerò con questo argomento, evidentemente l'intervento più ampio, più completo ed esaustivo l'ha fatto il collega consigliere Michele Mango. Semplicemente siete stati molto, molto bravi anche questa volta a lodarvi con termini come "brillante" e quant'altro. Io sono d'accordo nel lodare il lavoro di chi ha fatto e ha svolto questo difficile compito di seguire compilare rendicontare un bilancio complesso come il nostro, quindi evidentemente i ringraziamenti vanno al lavoro dell'assessore, dell'assessorato, chiaramente a tutti i dipendenti comunali che lavorano in questo settore. Rimane il fatto che noi come analisi in parte tecnica e evidentemente anche politica, esprimiamo un parere negativo complessivo alla luce di tutte le serie di valutazioni che ha già fatto il collega consigliere Michele Mango. Siete riusciti a giustificare anche in maniera brillante l'aumento dell'IRPEF, noi l'abbiamo segnalato anche nel nostro pezzo su Orbassano Notizie, anche perché era stato sbandierato molto questo messaggio, a proposito di messaggi che sono molto forti, il fatto di non aver innalzato alcunché, in questo caso, evidentemente anche per ragioni di un contesto difficile però è stato alzato, è stata alzata l'aliquota anche in maniera sensibile se vogliamo perché effettivamente era bassa ed è stata innalzata. Riteniamo assolutamente interessante la proposta fatta in questa sede in questa serata di studiare insieme delle dinamiche di bilancio partecipato fatto dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, la appoggiamo. Ci sono diversi Comuni che magari non su tutta la macchina complessiva di bilancio comunale ma su alcune parti, svolgono delle belle occasioni di incontro e

confronto pubblico pur rimanendo in un ambito estremamente tecnico. Nelle pieghe di un bilancio rientrano tante cose, tante scelte. Noi possiamo anche segnalare tutta una serie di cose che non sono state risolte nel corso di questi anni che comporteranno delle spese maggiori in cui magari nelle pieghe del rendiconto del 2013 non ci sono ancora, ma ad esempio la vicenda del centro di quartiere di via Allende che abbiamo anche valutato in una commissione congiunta non sappiamo come si concluderà, ma noi paventiamo che alla fine i costi che si sarebbero potuti affrontare appena avvenuto il danno, sarebbero stati sicuramente molto più bassi di quelli che sicuramente saremo tenuti ad affrontare, così come tante altre cose. Alcune scelte di non ripristinare immediatamente alcune strutture, affrontando quindi delle spese, indubbiamente non sono delle uscite però dall'altra parte hanno anche tolto la fruibilità di alcuni servizi, mi viene in mente per esempio la palestra delle scuole medie che effettivamente ancora adesso ha dei problemi, e questa cosa in un certo senso ha creato dei problemi; questa cosa in un certo senso ha creato dei problemi certo legati purtroppo ad un'occasione atmosferica eccezionale che tutti ci ricordiamo. Concludo per dovere di completezza, visto che è stato richiamato prima in causa il regolamento, di solito ci si muove in questo modo, almeno questo è quello che fa il nostro gruppo, se volete eventualmente le prossime volte lo dichiareremo anche: il consigliere che fa parte come commissario della commissione legata alla delibera, in questo caso la commissione bilancio, quindi in questo caso il collega consigliere Michele Mango, fa l'intervento considerato da capogruppo perché all'art. 56 del regolamento del consiglio Comunale al comma 3 c'è scritto: nella trattazione dello stesso argomento ciascun consigliere capogruppo o il consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo, può parlare per due volte, la prima per non più di dieci minuti e la seconda per non più di cinque per rispondere all'intervento di replica del presidente o del relatore. Quindi in realtà sono i quindici minuti che abbiamo detto prima a norma di regolamento sarebbero addirittura divisi. Ho apprezzato particolarmente questa sottolineatura del regolamento, sul fatto che i regolamenti ci sono e sono fatti per essere seguiti, mi torna in mente quello che abbiamo detto prima sul

discorso sul locale per i gruppi consiliari, se vogliamo seguirli sempre noi ci stiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Infatti in commissione abbiamo detto che rispondevamo e non abbiamo detto che non si facevano incontri; il Sindaco aveva risposto che si rispondeva a quello che era stato richiesto. Nessuno ha chiuso porte per fare incontri in qualsiasi locale.

C'è qualcuno che deve fare ancora interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Io sono assolutamente laconico proprio per compensare le lungaggini anche forse un po' fuori luogo di altri interventi - fuori tema più che fuori luogo. Faccio una mera dichiarazione di voto in questo senso precisando che quando si valuta l'approvazione di un rendiconto di gestione sono tre i parametri fondamentali e sono nello specifico quello che è stato l'avanzo di amministrazione, la regolarità delle procedure e il rispetto del Patto di Stabilità. Questi tre parametri sono stati rispettati, mi dispiace che il consigliere Gobbi ci dica che ci vogliamo incensare, però questi tre parametri sono stati assolutamente rispettati e non solo in termini minimali ma alla grande.

L'avanzo di amministrazione abbiamo visto che è assolutamente ridotto, ed è tanto più lodevole questa riduzione dell'avanzo di amministrazione se si considera che è stato attuato in una situazione di programmazione assolutamente incerta per quanto riguarda le entrate fiscali e la legislazione fiscale a livello statale. I Revisori dei Conti hanno asseverato che nella redazione del bilancio e del rendiconto di gestione c'è stata un'assoluta regolarità delle procedure; il Patto di Stabilità ci ha permesso di accertare che tra i tanti Comuni che non lo sono, noi siamo un Comune virtuoso, il che ci ha consentito di modificare il saldo obiettivo e questo senza penalizzare quella che è la fonte vitale dell'economia locale, i fornitori di servizi al nostro Comune che sono stati tutti pagati in tempi assai rapidi e questo sicuramente possiamo dividerlo tutto come osservazione, è un elemento di assoluta positività da

parte di chi gestisce le finanze del Comune. Voglio poi assicurare la consigliera Cercelletta che le politiche sociali sono sempre state privilegiate nella stesura del bilancio previsionale come lo hanno dimostrato i bilanci dei cinque anni dell'amministrazione passata e come lo ha dimostrato ancora una volta questo bilancio.

Concludo questa brevissima mia interlocuzione specificando che il voto della maggioranza a questa approvazione del rendiconto di gestione sarà un voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. A nome del gruppo dei Moderati anche noi ovviamente votiamo contro. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Qualcuno deve fare ancora dichiarazione di voto? Possiamo proseguire allora con la votazione? Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune cose qua e là perché ho sentito diverse cose, tante diceva anche prima il consigliere Beretta anche un po' a sproposito. Il nostro Comune innanzi tutto non ha ingiunzioni di pagamento, cosa che molti Comuni anno perché un'attenta e oculata gestione del bilancio ha permesso di andare avanti nei rapporti con le imprese che lavorano con noi in un certo modo. Paghiamo in tempi brevissimi, è stato detto anche prima, a fine anno si sono chiuse tutte le fatturazioni che avevamo in casa, normalmente la nostra media è di circa 45 giorni, chiedo a Bauducco che conferma, quindi a 45 giorni dall'arrivo della fattura paghiamo, quindi questo direi che è assolutamente non in linea con quella che è la media degli enti pubblici.

Non teniamo assolutamente né in primo, né in secondo né in terzo piano nessun tipo di settore: i settori vanno analizzati tutti sullo stesso piano, dall'urbanistica al commercio, all'assistenza, qualsiasi settore sia va visto e tutto viaggia in una sintonia e in un'armonizzazione in una città, non ci possono essere settori di primo piano o settori di secondo piano, o si armonizza tutto quanto o prima o poi il castello non sta in piedi. Quindi non ci sono settori privilegiati o settori non privilegiati, la distribuzione delle risorse deve avvenire in modo uniforme tenendo conto di quelle che sono anche le difficoltà e le problematiche emergenti a cui si deve fare riferimento.

Una programmazione direi di gran lunga seria e positiva, perché il risultato che ha dato è quello che si è sentito questa sera; quindi quando sento dire "equilibrismo", "risicato", sono aggettivi che non si addicono assolutamente a questo consuntivo, lo è di fatto che se voi considerate equilibrismo prendere i soldi giusti che servono e non avanzarne allora ve bene, ma non chiamiamolo equilibrismo, chiamiamolo capacità di previsione e esatti concetti di spesa, non lo chiamiamo equilibrismo perché se noi quando abbiamo fatto la variazione di bilancio a novembre e abbiamo aumentato di due punti l'addizionale comunale e ci siamo scervellati per farla il più giusta possibile per non prendere più soldi di quelli che ci servivano a seguito dei tagli e delle riduzioni che c'erano state, perché noi avevamo fatto il bilancio a marzo, tanti Comuni il bilancio lo stavano facendo a novembre, noi abbiamo fatto una variazione a novembre perché avevamo prima le elezioni e con coraggio abbiamo fatto il bilancio prima delle elezioni, e non era un bilancio elettorale, tant'è che poi facendo il ritocco che abbiamo dovuto fare a novembre, non per colpa nostra ma a seguito di quelle che erano cambiate nel frattempo gli stanziamenti a fronte dei Comuni, con due punti di addizionale, più la riduzione di alcune fasce siamo riusciti a stare giusti dentro quello che ci serviva. Un avanzo di amministrazione di 69.000 euro in parte corrente sfido chiunque ad andarlo a trovare. Poi se volete quando ci saranno tutti i consuntivi dei vari Comuni ci divertiremo ad andarli a vedere, tanto per capire come viene gestita la finanza, non per criticare nessuno ma per avere degli elementi di paragone perché se si hanno elementi di paragone, si può dire che questo è bello perché non c'è nient'altro, ma se abbiamo delle cose da guardare magari ce n'è una più bella, però bisogna avere

elementi di paragone, quindi sarà anche utile quando faremo il bilancio di previsione avere degli elementi di paragone sul bilancio consuntivo, e quello ci potrà aiutare anche a fare il bilancio di previsione. Teniamo anche conto che è un bilancio che è passato su due gestioni sulla passata amministrazione e una nuova amministrazione; molto difficile fare operazioni di questo genere, anche se la guida era sempre la mia. Però è difficile perché cambiano le persone e quindi cambiano anche le idee nel portare avanti iniziative e nel fare le cose. Si è fatta una grande operazione in questi anni, e anche l'anno scorso - qualcuno l'ha detto prima - abbiamo eliminato oltre un milione di mutui; in tutti questi anni ne abbiamo eliminato circa tre milioni e mezzo, e questo ci ha permesso di avere più respiro sulla spesa corrente perché abbiamo tolto le rate annuali eliminando i mutui.

Sulla questione degli aumenti: dopo sette anni, su alcune cose anche di più, di blocco volontario di tutte le tariffe senza neanche gli adeguamenti ISTAT, quindi se uno andasse a fare i conti sei a meno perché se fai gli adeguamenti ISTAT tutto sommato ti mantieni anno per anno con la svalutazione con quello che è il costo della vita, ma se non si fanno gli adeguamenti ISTAT sei a meno, meno 10, meno 12, meno 15. Faccio un piccolo esempio, l'abbiamo già detto ma lo ripetiamo, lo avevamo detto in qualche consiglio passato, noi facciamo pagare la mensa ai ragazzi € 3,95 - la cifra massima, perché poi con la riduzione c'è qualcuno che paga € 0,80 - Il Comune dopo di noi in tutta la zona, non faccio nomi ma facciamo paragoni perché serve, € 4,55, sono circa il 15/20% in più. Tenete conto che a noi i pasti costano € 5,10, ecco che quando andiamo a vedere sul conto consuntivo alla voce refezione scolastica, considerando anche coloro che usufruiscono delle riduzioni in base all'ISEE, troviamo che i proventi sono 569.729 e le spese sono 1.249.303. Questo è sociale, non è ristorante. Quando parliamo di impianti sportivi e vediamo che i proventi sono 10.000 euro e i costi sono 114.829, non è clientelismo, è sociale, è sport, è favorire lo sport, ma per favorire lo sport bisogna fare in modo che costi poco. Le strutture sportive costano evidentemente, ma se si mettono a disposizione a prezzi bassi, allora a Orbassano c'è un rifiorire di attività sportive; abbiamo il rugby che non esiste da altre parti, abbiamo il calcio che va avanti senza nessun problema, non so da chi arrivano queste notizie, ci

sono tre campi a otto con 250 ragazzi allievi che giocano, ci sono altre società sportive giovanili sul territorio, ci sono tantissimi ragazzi che giocano a pallone, anzi, si sta rendendo necessario pensare di ampliare alcune situazioni sportive per avere dei campi di allenamento in più, non tanto per gli stadi principali ma per i campi di allenamento.

Asilo nido: 225.000 euro, 633 i proventi, 305.804 le spese, questo è sociale, sono dei costi che l'amministrazione sostiene per venire incontro alle richieste. Anche qui siamo il Comune con le tariffe più basse, la tariffa massima mi pare che sia intorno ai 350 euro contro i 400 euro circa del Comune subito dopo noi. Poi ci sono ancora tutte le agevolazioni in base all'ISEE eccetera, parliamo sempre di tariffa massima, evidentemente ci costa di più.

Non ce l'abbia con me, consigliere Mango, ma un bella ratatouille di argomenti anche un po' scollegati e contraddittori e di bei luoghi comuni, dove si citano anche gli amici degli amici, forse qualcuno si ricorda di quando era in maggioranza qualche anno prima, perché qui gli amici degli amici non ce ne sono. Se qualcuno li conosce torna a ricordare quali sono le istituzioni per far presente questi problemi. Ho rilevato con piacere le osservazioni della consigliera Pirro, ne avevamo anche già parlato in commissione, dove i Revisori dei Conti citano i 4.000.000 di differenza sui servizi, è stato chiarito, lei onestamente lo ha ribadito questa sera, sono il passaggio attraverso il bilancio delle entrate della TARES, il pagamento del COVAR, una volta si pagava direttamente al COVAR, adesso si paga al Comune di Orbassano e il Comune di Orbassano paga il COVAR; non è così semplice, non è proprio una partita di giro, manca poi un pezzetto che sono le insolvenze, quello manca, perché noi al COVAR paghiamo tutto e dalle entrate poi sono dedotte le insolvenze.

Bilancio partecipato non vuol dire trasparenza, non facciamo discorsi strani, la trasparenza è quella quotidiana che si vede in tutti gli atti, che è sul sito, che è completa su tutto, su qualsiasi argomento una va sul sito e si trova – c'è la sezione amministrazione trasparente – dove c'è tutto compresa la mia dichiarazione dei redditi che potete confrontare tranquillamente con quella degli altri, dove ci sono i proventi di tutti, dove c'è il mio stipendio, la mia favolosa entrata che qualcuno continua a dire che percepisco in Consiglio Provinciale – che è zero – perché io essendo già Sindaco non percepisco niente,



ogni tanto sento ancora qualcuno che dice: il Sindaco chissà quanti soldi prende in consiglio provinciale, ripeto niente, non esistono gettoni di presenza, c'è solo il rimborso spese e io prendo 12 euro andata e ritorno perché utilizzo la mia macchina, potete trovare tutto quanto sul sito sotto la voce amministrazione trasparente c'è tutto quanto. Quindi il bilancio trasparente, il bilancio partecipato, ben venga, parliamone di certi argomenti, altri sono vincolati purtroppo, lì è una spesa che si ripete ed è vincolata, parliamone pure su qualcuno è stato detto non c'è nessun problema, però non pensiamo che questo sia trasparenza e altro non sia trasparenza. La trasparenza ripeto la trovate negli atti che tutti i giorni potete andare a leggere e tutti quanti possono reperire. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla votazione.

Favorevoli ...10

Contrari ... 6, Pirro, Cercelletta, Mango, Gobbi,. Russo e Bona

Astenuti ... nessuno

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ... 10

Astenuti ... nessuno

Contrari ... Bona, Russo, Gobbi, Mango, Cercelletta e Pirro.